Comune di Montefortino, Prot. n. 0001564 del 20-03-2020 in arrivo Cat. 6 Cl. 5
MIBACT_SABAP-MAR_UO3|19/03/2020|0005614-P| [34.43.01/131.1.1/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Ancona*_____

Al **Comune di Montefortino (FM)**
PEC: comune.montefortino@pec.it

E.pc **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale** c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: *sr-mar.corepacu@beniculturali.it*

Risposta al foglio del 28/02/2020 *n.* 01166
Prot. Sabap del 28/02/2020 *n.* 04359

OGGETTO: **MONTEFORTINO (FM)**
Area C nel Capoluogo, *Catastalmente distinta al N.C.E.U. al Foglio* ***20,*** *Particella* ***357***
Area B Località Montazzolino *Catastalmente distinta al N.C.E.U. al Foglio* ***31,*** *Particella* ***248***
Area A-C Località Ambro *Catastalmente distinta al N.C.E.U. al Foglio* ***20,*** *Particelle* ***22-23-24***
"***PIL NR 5: Terre Alte del Fermano" – Montefortino: Progetto integrato di creazione Parco Fluviale Torrente Ambro, valorizzazione area sportiva Montazzolino e intervento comune ai Comuni aderenti al PIL.***" – **AREA A** Indizione e convocazione della *Conferenza decisoria ai sensi ex art. 14-ter, Legge 241/1990 così come modificato dal Dlgs 127/2016 da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona.*
D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Parere ex* ***art. 146.***
Tutela ex D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ai sensi art. ***136*** *con il D.M. 02.10.1974* e *DM 31.07.1985 (Galassino) , e ai sensi* ***art. 142 comma 1 lettera c) e f)***
Trasmissione parere.
Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): **Arch. Rosella Bellesi**
Referente tutela archeologica: dott.ssa Paola Mazzieri

Con riferimento alla convocazione della Conferenza decisoria da svolgersi in modalità asincrona relativa all'oggetto, pervenuta il 28/02/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 28/02/2020 al n. 04359;
Visti il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;
Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice),* Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;
Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata**;**
Preso atto che il progetto presentato prevede i seguenti interventi:
-Montazzolino (AREA B): *Valorizzazione e riqualificazione dell'area sportiva attraverso un sito per attività sportiva outdoor in particolare per Arrampicata coinvolgendo la Sottosezione CAI di Montefortino e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico-Stazione di Montefortino;*
-Montefortino (AREA C) capoluogo: *Promozione del territorio comunale e dei comuni aderenti al Pil attraverso un pannello informativo e un'applicazione turistica;*
-Ambro (AREA A-C) – in prossimità del Santuario della Madonna dell'Ambro: *Riqualificazione del Parco Fluviale del Torrente Ambro, attraverso la creazione di un'area di sosta attrezzata, con il coinvolgimento dei produttori e commercianti locali;*
Considerato che le tre aree di Montefortino interessate dall'intervento sono tutte inserite all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e che gli interventi di maggior rilievo paesaggistico si concentrano nell'area A-C nel tratto della sponda Sinistra

del Torrente Ambro pianeggiante e in pendenza, a cui si accede oltrepassando il ponticello in legno di collegamento delle due sponde, che è sottoposta a tutela da parte del Codice sia ai sensi art. 136 dal *D.M. 02.10.1974 Gola dell'Infernaccio e del Bosco San Leonardo* sia dal *D.M. 31.05.1985* che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno dell'interesse pubblico *"considerato che una più ampia zona denominata dei Monti Sibillini, comprendente i comuni di Amandola, Montefortino, Montemonaco, Montegallo e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) riveste notevole interesse perché, il comprensorio dei Monti Sibillini, racchiude il massiccio più elevato del territorio marchigiano e riassume in sè caratteristiche morfologiche non riscontrabili in altre zone, e originate da una serie di fattori propri delle quote elevate. La sovrapposizione, quindi, dei fenomeni deformativi di origine tettonica, la composizione altamente calcarea del suolo, le spiccate escursione termiche, e gli agenti esogeni hanno modellato le sue cime e i suoi pendii dando origine a una varietà di situazioni anche molto rare come i fenomeni di carsismo ipogeo che si riscontrano nelle valli del Tenna e dell'Ambro;*

Considerato che i vincoli di tutela del Codice insistenti sull'area in oggetto, ai sensi ex art. 142 comma 1 c) *(corsi d'acqua)* e lettera f) *(boschi, parchi)* sono rivolti prevalentemente alla tutela paesaggistica dell'interesse pubblico e dei caratteristici aspetti sia naturalistici morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica edilizia, e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Visto lo *"Studio di valutazione di incidenza"* presente nella documentazione trasmessa, in particolare le osservazioni fatte per gli interventi previsti nell'area A-C che è oltre a ricadere all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in Area Natura è area 2000 SIC - ZSC: Valle dell'Ambro, ZPS: dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del Codice,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE in relazione all'esecuzione degli interventi previsti dal progetto di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela e dalla tutela *ope legis* sopra richiamati. Tuttavia al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento previsto *nell'area A-C in località Madonna dell'Ambro* nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *Rispetto alla pavimentazione architettonica dell'area attrezzata prevista in progetto del tipo "a sasso lavato", si valuti di adottare in alternativa quella più naturale in "calcestruzzo drenante" che essendo poroso favorisce lo smaltimento dell'acqua e, scelto di colore chiaro consente la mitigazione dell'effetto isola di calore, da tenere in considerazione visto l'utilizzo dell'area nella stagione estiva. La tonalità di colore andrà scelta armonizzandolo con il contesto;*

- *Gli arredi quali panchine, bracieri, recinzioni etc. siano in materiali naturali e in cromie adatte all'ambiente naturale circostante;*
- *Gli elementi da posizionare nell'area interessata, evidenziati nei documenti progettuali dovranno essere allontanati ed arretrati rispetto alla fascia ripariale di che trattasi,*
- *Non dovranno essere effettuate operazioni volte alla riduzione di superfici boscate.*

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata dai lavori e presa visione degli elaborati di progetto, che non prevede opere di scavo e/o di movimentazione terra, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori.

Tuttavia, qualora in corso d'opera dovessero rendersi necessarie opere di movimentazione terra, si richiede, al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio la data di avvio di tutte le attività con un preavviso di 15 giorni e che prenda contemporaneamente contatto con il dott. Mirco Pasquini, in servizio presso questa Soprintendenza (mirco.pasquini@beniculturali.it, tel. 071 54996) e con il funzionario archeologo di zona dott.ssa Paola Mazzieri (paola.mazzieri@beniculturali.it), al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90) e ci si riserva il diritto, in tale evenienza, di richiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra nonché (se necessario) modifiche o varianti al progetto.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente

atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza. Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta tramite P.E.C. ed ottenuta digitalmente.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

RB/PM
19/03/2020

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it